



Anno 2015 - 2016

Formazione dei ragazzi durante l'anno

Filo rosso del percorso di catechesi 2015-2016 è stato 'Come Gesù', tema proposto dalla Fondazione Oratori Milanesi (Gv 21, 15-17.19b). Il messaggio su cui abbiamo lavorato durante gli incontri dell'anno è stato quello di educarci a guardare al mondo con lo stesso sguardo di Gesù, a provare i suoi stessi sentimenti, a chiederci, di fronte a situazioni diverse, "Cosa proverebbe Gesù? Come si porrebbe?". Abbiamo cercato di lavorare sul concetto che Gesù non è un modello irraggiungibile, è un uomo sotto tanti aspetti come noi, e che con il Suo aiuto e la sua presenza in noi possiamo trasformarci. Durante l'anno abbiamo inoltre lavorato sul tema delle emozioni che tutti noi proviamo, cercando di individuarle e descriverle in base all'esperienza di ciascuno.

Durante il **primo incontro** abbiamo cercato di mettere in risalto il volto umano di Gesù, far vedere che è un uomo inserito nel suo tempo (lavora, ha una famiglia, è impegnato in diverse attività), ha un aspetto fisico, prova emozioni e sentimenti (si arrabbia nel tempio, piange per la morte di un amico, ...). Un animatore si è vestito da giapponese e si è presentato ai ragazzi chiedendo loro informazioni su quel Gesù di cui ha sentito tanto parlare. Attraverso quiz e immagini i ragazzi hanno lavorato alla definizione di Gesù: il suo aspetto fisico, il suo lavoro, la sua famiglia. Il giapponese non riesce a comprendere perché Gesù sia considerato tanto speciale. Dopo la prima descrizione ha chiesto ai ragazzi di spiegarli come è fatto 'dentro' questo personaggio. Grazie all'aiuto di alcuni quadri abbiamo cercato di andare oltre alla semplice definizione "è buono" e abbiamo lavorato su alcuni episodi in cui emergessero emozioni e sentimenti di Gesù: rabbia, compassione, tristezza, amore. Alla fine dell'incontro abbiamo osservato che il cuore di Gesù, come quello di ciascuno di noi, è abitato da tanti sentimenti differenti, che abbiamo poi analizzato nel corso dell'anno.

Nel **secondo incontro** abbiamo lavorato alla definizione e conoscenza dei sentimenti che proviamo. Se nel primo incontro si è parlato di Gesù, della sua vita e del fatto che noi lo ricordiamo non solo per quello che ha fatto, ma anche per come era come uomo, per il suo cuore, che, come il nostro, nutre emozioni e sentimenti diversi, nel secondo abbiamo scoperto quali sono le emozioni che proviamo noi, in quali momenti della nostra vita le avvertiamo e come ci fanno sentire.

Abbiamo iniziato l'incontro con la visione dei primi minuti di "Inside Out", cartone Pixar che si apre con una breve spiegazione semplice e simpatica di come nascono le emozioni dentro di noi, da quando siamo bambini a quando cresciamo. Dopo una veloce spiegazione del filmato, ci siamo divisi in sei squadre: a tutti sono stati fatti ascoltare dei suoni onomatopeici" o canzoni - una risata, un pianto, un cane che ringhia, vento, un urlo, un canto Ultras, carta di regalo che viene scartato. Ognuno ha detto agli altri quali sono le emozioni che ha provato durante l'ascolto, mettendo in evidenza come in determinate situazioni noi viviamo stati d'animo diversi e ognuno di noi può provare emozioni in maniera differente dagli altri.

A ciascun gruppo è stata assegnata una particolare emozione (allegria, fiducia, compassione, tristezza, rabbia, paura), analizzata anche nel terzo incontro, in cui si è analizzato in che modo Gesù ha vissuto questi stati d'animo. All'interno di ciascuna squadra si è cercato di definire l'emozione che è stata assegnata, di capire come ci fa sentire e, soprattutto, si è chiesto ai ragazzi in che momenti della loro vita hanno provato questi stati d'animo (fornendo esempi di esperienze personali o che hanno sentito). Alla fine ciascuna squadra ha realizzato una breve scenetta muta in cui si è fatto emergere il sentimento analizzato (partendo proprio dalle esperienze raccontate dai ragazzi): tutti gli altri, a turno, hanno indovinato quale sentimento è stato rappresentato dagli altri gruppi.

Nel **terzo incontro** abbiamo analizzato i sentimenti di Gesù attraverso alcuni passi del Vangelo, mettendo in evidenza come Gesù provi i nostri stessi sentimenti ma su un livello più alto e speciale. Su 6 cartelloni (uno per emozione) sono stati motivi/momenti in cui i ragazzi hanno provato i sentimenti descritti nell'incontro precedente. I ragazzi, divisi in 3 gruppi, hanno lavorato su una coppia di sentimenti ciascuno, grazie a brani del Vangelo in cui si parla delle emozioni di Gesù. I ragazzi hanno scelto per ogni sentimento il brano di Vangelo più significativo per ogni emozione e lo hanno presentato agli altri gruppi secondo diverse modalità: disegni, collage di frasi e racconto di quanto discusso, andando a completare il cartellone con il brano di Vangelo individuato.



Si è concluso alla casa dei padri passionisti di Caravate il percorso di catechesi che ha raggiunto il Santuario per una giornata di preghiera e giochi. La Chiesa giubilare di Caravate ha rappresentato il luogo ideale per concludere il percorso dell'anno nel segno del Giubileo, grazie soprattutto alla possibilità di varcare la Porta Santa, aperta con una cerimonia solenne nel mese di dicembre in occasione dell'anno santo della Misericordia. Dopo un momento di riflessione organizzato da Don Corrado, guida spirituale del Bilò, i ragazzi hanno varcato la Porta in un clima di forte raccoglimento, guidati dagli animatori che li hanno accompagnati nel chiedere la grazia di avere lo stesso sguardo di Gesù sul mondo, trasformando ed educando il cuore di ciascuno. A promemoria dell'esperienza vissuta, i ragazzi hanno ricevuto un paio di occhiali di sole per ricordarsi di avere lo stesso sguardo di Gesù e, date le imminenti vacanze, un utile strumento per proteggersi dai raggi del sole.

Formazione animatori

La consueta verifica delle attività dell'anno e la pianificazione delle attività estive si è svolta a luglio a Morosolo, ospiti del centro Millepiedi. Oltre a verificare l'andamento dei vari gruppi, la giornata ha fornito l'occasione per parlare con Carlo Fiori, responsabile del Millepiedi, riguardo a attività e possibilità per ragazzi con disabilità e le loro famiglie nell'area di Varese.

Formazione dei ragazzi in estate

In continuità con la gita dell'anno alla Porta Giubilare di Caravate, si è deciso di riprendere il tema del Giubileo attraverso le Opere di Misericordia, file rouge del tema di catechesi della vacanza. Un'animatrice ha impersonato per tutta la vacanza il personaggio di una pellegrina in viaggio verso Roma intenzionata a compiere tutte le opere di Misericordia nel suo viaggio. Ogni giorno si è trattata una o più opere, cercando, dove possibile, di collegare attività giocose e di declinarle in modalità diverse:

- **Dare da mangiare agli affamati + Dare da bere agli assetati:** per affrontare questo tema i ragazzi si sono cimentati con successo nella preparazione del dolce salame di cioccolato. Nel pomeriggio, al momento della merenda, quando tutti già pregustavano il momento dell'assaggio, ognuno ha ricevuto una bandiera di uno stato. In base alla ricchezza dello stato alcuni hanno ricevuto porzioni molto abbondanti, altri sono rimasti a mani vuote. Lo stesso processo è stato ripetuto con l'acqua. Questa riflessione, presa in prestito dalla Cena dei popoli del Sermig, ha permesso di riflettere sullo spreco di cibo nel mondo e sull'importanza di prestare attenzione. Il momento si è concluso con una redistribuzione in parti uguali della merenda tra tutti i partecipanti.
- **Vestire chi è nudo + Ospitare il pellegrino:** per trattare questa opera di Misericordia, si è deciso di ricorrere all'attualità. Due animatori si sono presentati come migranti in cerca di aiuto. I ragazzi sono stati invitati a donare capi di vestiario e hanno risposto in maniera entusiasta all'invito.
- **Seppellire i morti + pregare per i vivi e per i morti:** come prima attività sono stati messi in scena attraverso delle scenette i riti funebri di alcune popolazioni: antichi greci, egiziani, ebrei e cattolici. I ragazzi hanno poi scritto su alcuni cartoncini i nomi di due persone per cui avevano intenzione di pregare. Don Corrado ha infine guidato un momento di preghiera in cappella in cui i ragazzi, singolarmente, hanno potuto pregare davanti al Santissimo per i propri cari.
- **Consolare i dubbiosi + Consolare gli afflitti:** in questo caso gli animatori hanno messo in scena alcune situazioni quotidiane in cui la protagonista si trovava ad affrontare dei dubbi: alcuni semplici, come la scelta di una maglietta in un negozio, altri un po' più complessi, come una proposta lavorativa che comporta un trasferimento lontano dalla famiglia oppure l'educazione dei bambini. I ragazzi sono stati chiamati a consigliare i dubbiosi e a riflettere sul fatto che per dubbi e problemi importanti possiamo, attraverso la preghiera, rivolgerci a Gesù.



• **Sopportare le persone moleste:** punto di partenza per questa opera è stato il racconto *Gli abeti* di Bruno Ferrero, letto e proposto su un cartellone ai ragazzi. Il racconto è servito per riflettere come, in vacanza e nella vita, stare vicino agli altri è sempre arricchente per tutti, anche se a volte non sempre facilissimo.

L'ultimo giorno la pellegrina, dopo aver affrontato nel corso della vacanza, tutte le Opere di Misericordia, si è incamminata verso Roma e, per ringraziare i ragazzi, ha regalato loro delle spille.

Durante la vacanza non sono mancati momenti di gioco, ballo, disegni e altre attività ricreative come il Karaoke, giochi musicali, bowling, musical basati su canzoni dello Zecchino d'Oro e molto altro.

Le date

11/10 - Incontro a San Fermo (tutto il giorno)

08/11 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

13/12 – Festa di Natale a San Fermo (tutto il giorno)

17/1 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

14/2 – Carnevale a San Fermo (tutto il giorno)

20/3 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

17/4 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

15/5 – Gita al Santuario della Madonna della Ghianda, Saronno (VA) (tutto il giorno)

2/6 - Incontro a San Fermo (tutto il giorno)

8-14/8 – Vacanza a St. Oyen